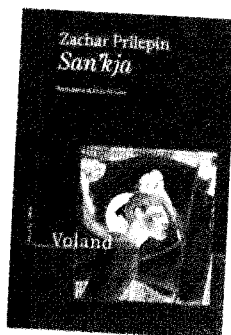


Russia 2 "San'kja": un romanzo di Zachar Prilepin racconta i conflitti politici di Mosca

Nato nel 1975 a Niznij Novgorod, veterano della guerra di Cecenia, dove era arruolato negli Omon, i corpi speciali dell'esercito russo, giornalista, redattore della "Novaja gazeta" e membro della coalizione di opposizione Drugaja Rossija, L'Altra Russia, Zachar Prilepin è considerato uno degli autori emergenti della narrativa russa. Campione di incassi, finalista ai più importanti premi letterari del paese, ha pubblicato romanzi e racconti che cominciano ad essere pubblicati anche all'estero. Con "San'kja" (pp. 384, euro 14,00), pubblicato di recente da **Voland** che aveva già proposto nel nostro paese "Patologie", una sorta di diario della guerra



nel Caucaso e della sue conseguenze sulla società russa, Prilepin ci porta nel pieno dei conflitti politici e sociali della Mosca di oggi e costruisce il ritratto di uno di quei giovani che nel paese sono tentati sempre più facilmente dalle tesi dei gruppi dell'ultradestra. San'kja, il nome del protagonista che dà anche il titolo al romanzo, è uno degli innumerevoli figli della dimenticata periferia rurale russa che sbarca nella capitale in cerca di fortuna. La mamma infermiera di notte, il padre morto alcolizzato, Sbandato, arrabbiato col mondo, indifferente e ostile a qualsiasi ideologia, il giovane sogna una patria inesistente. In un crescendo di disperata violenza tenterà, insieme ai giovanissimi compagni di strada, di realizzare la sua "rivoluzione".

